GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LA "DODICESIMA" DELLA SERIE A

Ai ferri corti Juve e Milan Giornata calma per l'Inter

Lazio, Palermo e Napoli impegnate in trasferta – La Roma in casa con la Sampdoria

L'incontro di Torino, tra la Juventus e il Milan, monopolizza tutto l'interesse della dodicesima giornata e non soltanto per i risaputi motivi di ambizione delle due squadre o per la tradizionale rivalità che le anima, ma anche e sopratutto per i riflessi che il risultato avrà nella classifica e, in prospettiva, nella lotta finale.

La Juventus, dopo il fortunoso pareggio conquistato sul campo di Ferrara, si trova a 18 punti, con due lunghezze di vantaggio sull'imbattuta capolista.

Il Milan, rimessosi lestamente dallo scivolone di Napoli, ha superato agevolmente, in queste due ultime settimane, l'Udinese e la Lazio, e ha raggiunto la Roma a quota 15.

Una vittoria della Juventus bloccherebbe il Milan e consentirebbe all'Inter di portare a cinque punti il suo distacco e alla Roma di piazzarsi saldamente al terzo posto.

Un pareggio lascerebbe pressocchè immutate le attuali posizioni delle due squadre, ma agevolerebbe l'Inter, permettendole di migliorare sensibilmente il suo primato. E tale eventualità precluderebbe alla Juve di diminuire il suo distacco nelle rimanenti partite del girone di andata: se è vero che tanto Inter quanto Juve dovranno disputare tre incontri esterni e due in casa, è altrettanto vero che più difficile appare il compito della Juve che dovrà scendere sul campo di San Siro e al Vomero contro la squadra di Monzeglio.

Partita quindi di grande impegno quella che disputeranno domani i campioni d'Italia e i diavoli rossoneri.

Il Milan si reca a Torino in perfetta salute, quasi: domenica scorsa contro la Lazio ha messo in vetrina un gioco di ottima fattura e un Gren assai abbrigativo e intelligente, come ai bei tempi. Per la difficile trasferta Sperone non ha finora annunciato alcuna variazione nella formazione.

Bologna-Napoli è un incontro su cui è appuntato tutto l'interesse della tifoseria partenopea che attende una pronta riabilitazione della squadra del cuore. Verrà? Non verrà? Difficile pronosticarlo, poichè l'avversario si chiama Bologna e non sarà sufficiente al Napoli, per superarlo, riavere nelle sue file quasi tutti i suoi titolari. Le previsioni della vigilia sono tutte per la squadra di Viani che non ha finora accusato incertezze o cali nella sua regolare marcia.

A Firenze è di turno l'Atalanta: una partita, almeno sulla carta, di normale amministrazione per i padroni di casa, ai quali si offre l'occasione di rafforzare la loro posizione in classifica. Bisogna comunque tenere gli occhi bene aperti, chè l'Atalanta si è fatta la fama di squadra corsara.

A Novara giocheranno le due squadre che sono state le protagoniste della scorsa domenica per avere l'una, il Novara, sovvertendo ogni pronostico, conquistata una chiara vittoria al Vomero e l'altra, la Spal, per avere arrestata la marcia dei campioni d'Italia, incontro quindi equilibrato e dal risultato incerto.

Il Palermo si trasferisce a Busto Arsizio per cercare di rimediare, almeno in questa trasferta, qualche punto da portare a casa.

La squadra siciliana ha indubbiamente superato la paurosa crisi di gioco che aveva caratterizzato le sue prime prestazioni e oggi ha tutti i numeri per disputare un buon campionato e per aspirare a un onorevole piazzamento. E' una impresa difficile espugnare il munitissimo campo della Pro Patria, d'accordo, ma non disperata per chi, come i siciliani, ha bisogno di punti per sganciarsi dal fondo delle squadre che si dibattono nel fondo della classifica.

Triestina-Torino, si profila anch'esso come un incontro incerto tra due squadre che hanno dato buoni segni di riscossa sette giorni fa.

***

Le nostre previsioni

Bologna-Napoli	1
Como-Lazio	1-X
Fiorentina-Atalanta	1
Inter-Udinese	1
Juventus-Milan	1-X-2
Novara-Spal	1-X
Pro Patria-Palermo	1-X
Roma-Sampdoria	1
Triestina-Torino	1
Modena-Cagliari	2-X-1
Piombino-Catania	1-X
Treviso-Lucchese	1
Lecce-Venezia	X-2
(Partite di riserva)	
Salernitana-Siracusa	1
Reggiana-Livorno	X

Fissata la data per Grecia-Italia giovani

Il Consiglio federale della FIGC radunatosi a Milano, ha ratificato, tra l'altro, l'accordo raggiunto con la Federazione greca in ordine alla gara Grecia-Italia giovani che verrà giocata il 26 aprile 1953 nello stesso giorno cioè in cui verrà disputata a Praga la gara Cecoslovacchia-Italia per la Coppa Internazionale.

La graziosa pattinatrice cecoslovacca AJA VRZANOVA durante un allenamento sulla pista di Praga

Fiducia e sicurezza nel clan bianconero

Nel clan bianconero si nutre piena fiducia: unica novità sarà forse il rientro di Mari. La Juve non ha eccessivamente brillato contro la Spal, ma è squadra che si sa ritrovare subito (si ricordi la clamorosa vittoria di Bergamo dopo lo scivolone interno col Bologna) e capace di guarire i suoi malanni nello spazio di una settimana.

L'Inter gioca in casa con l'Udinese: partita tranquilla, quindi, che le consentirà di continuare la sua « serie d'oro » e di aggiungere altri due punti alla classifica, ma non scalda e priva di spunti interessanti. Olivieri, l'ex allenatore dei nerazzurri, e oggi trainer della squadra veneta, sarà il vero avversario dei nerazzurri e il dottor Foni dovrà stare bene attento — anche se lo squilibrio dei valori in campo è tale da garantirgli il successo — ai passi falsi. Nell'Inter è previsto il rientro di Nyers e il conseguente ritorno di Skoglund al suo ruolo di interno sinistro. Nell'Udinese sarà assente il prestigioso Boccheitti.

Giornata serena a Roma, dopo la burrasca di sette giorni fa; sarà di turno la Sampdoria ultima in classifica, ma non nella scala dei valori.

Il morale dei giallorossi, dopo la sconfitta, del resto prevedibile, subita contro l'Inter, non è rimasto turbato e la squadra, sotto la saggia guida di Varglien, riprenderà tranquillamente la sua marcia verso i primi posti della classifica ai quali, con piena legittimità, aspira. Sarà comunque una partita interessante, chè la Sampdoria, domenica scorsa, contro la Pro Patria, non solo ha conquistato la sua prima vittoria del campionato (circostanza questa che ha rinfocolato indubbiamente il morale degli atleti) ma ha messo in vetrina un gioco di ottima fattura.

La partita di domani dirà se i blu cerchiati hanno superato la crisi che fin qui li ha travagliati. Non è un avversario da far dormire tranquilli, la squadra ligure, ma ciò non turba il pronostico nettamente favorevole ai padroni di casa.

L'altra squadra romana, la Lazio, col dente avvelenato dalla sconfitta di San Siro, si trasferisce in quel di Como. Incontro incerto, perchè i lariani, pur se la loro posizione in classifica non brilla eccessivamente, hanno disputato con onore i due ultimi incontri, mettendo in evidenza una difesa assai registrata. Ma la Lazio è squadra estrosa, dal gioco robusto e dalla solida inquadratura, capace quindi di qualsiasi exploit sui campi più muniti e difficili.

NEL GIRONE F DELLA QUARTA SERIE

Al Lanciotto e alla Colligiana i compiti più duri della 10ª giornata

Facili per Monteponi e Siena gli incontri casalinghi Pronostico favorevole per Romulea e Chinotto Neri

Nel Girone F, la X giornata si presenta con un programma che si potrebbe definire « casalingo ». Se si eccettuano infatti gli incontri: Lanciotto-Carbosarda, Solvay-Romulea e Signe-Torres, caratterizzati da un certo equilibrio, negli altri la posta dovrebbe essere facile appannaggio dei padroni di casa.

La Carbosarda, dopo la sconfitta di domenica scorsa, cerca una pronta riabilitazione e l'occasione potrebbe essere buona chè il Lanciotto non appare squadra *del tutto imbattibile*. Tanto più che i sardi sono animati dal desiderio di tornare a casa dopo le due trasferte nel continente con qualche punto.

Il Monteponi da parte sua, resta ancora in casa, ospitando un Arezzo in formato ridotto per l'assenza di qualche titolare. Il pronostico di conseguenza è di tinta rosso-blu. A Colle Val d'Elsa va il Prato. Grande partita fra due squadre forti. I bianco-rossi in questi ultimi tempi hanno sempre ben figurato. Sapranno superare l'ostacolo bianco-azzurro, oppure avremo uno di quei risultati pari, che sono un pò la tradizione fra le squadre Toscane?

La quarta squadra di testa è Siena, rimane fra le mura di casa, dove incontrerà il Grosseto. E sarebbe in verità una grossa sorpresa se mancasse di imporsi con sufficiente disinvoltura, dato anche che i maremmani dovranno sostituire alla meglio Rigoni e Fallani squalificati dalla Lega.

Signe e Torres sono ambedue *squadre che, dopo un inizio incerto*, hanno trovato nella piena carburazione il ritmo giusto e sono attualmente in gran forma; difficile perciò stilare un pronostico.

La Romulea poi, che con un « tour de force » esterno ha conseguito ben cinque punti, e dopo la bella vittoria nel derby col Chinotto, ha rialzato notevolmente le sue azioni sul mercato delle vedette.

L'avversario di domani si chiama Fabbri, come sempre nel caso del Solvay, ma l'esperto e abile Lombardini, dovrebbe guidare i suoi uomini verso una nuova affermazione, tanto più che a Rosignano la vita poi non è tanto difficile.

Il Chinotto Neri ospita il Civitavecchia, ma l'incontro si giocherà lunedì data la giornata di festa. La squadra di Crociani si può dire che sia in convalescenza. Il suo morale non è stato intaccato dalle ultime sconfitte, il suo spirito non è stato domato. Il Chinotto ha però adesso bisogno assoluto di calma e serenità, che soltanto con una bella prova con il Civitavecchia potrebbero essergli assicurate.

Meno facile del previsto appare il compito del Montevecchio che riceve il Pontedera anche se è dimostrato che in trasferta la squadra toscana perde molto del suo smalto.

A conti fatti dunque, una giornata calma, che non dovrebbe portare variazioni notevoli nella classifica. Ma il pallone è rotondo ed il gioco è bizzarro.

VITO SANTORO

ALLA VIGILIA DI COMO - LAZIO E ROMA - SAMPDORIA

Antoniotti a riposo Ancora dubbi nella Roma

Solo prima dell'incontro Bigogno deciderà il nome del mediano destro - I rincalzi giallorossi a Napoli e quelli biancoazzurri a Castellammare di Stabia

I dubbi, che ancora permanevano sullo schieramento, che assumerà l'attacco della Lazio nella incerta trasferta lariana, sono stati fugati dalla rosa delle convocazioni, resa nota da Bigogno.

Nei nomi dei partenti per Como non figura infatti quello di Antoniotti e così il quesito è risolto: al centro della prima linea giocherà Bettolini mentre al posto di estrema sinistra verrà innestato Caprile.

La lista di Bigogno non ha però dissipato il dubbio per quanto riguarda l'altro interrogativo: Alzani o Fuin? Ambedue i giocatori infatti sono stati inclusi nella comitiva e soltanto prima dell'incontro Bigogno deciderà il nome del laterale destro. E' da presumere tuttavia che l'allenatore non rischierà di sostituire in una partita esterna Alzani, con un Fuin, che nell'ultimo allenamento non ha fatto niente di così notevole da giustificare *tale decisione*.

La formazione pertanto dovrebbe essere la seguente: Sentimenti IV; Antonazzi, Sentimenti V, Furiassi, Alzani, Bergamo; Puccinelli, Larsen, Bettolini, *Bredesen, Caprile*.

* * *

Nel clan giallorosso le novità riguardano il quintetto di punta dove ancora dubbia è la scelta fra Sundqwist e Merlin, che tuttavia appare favorito dalla bella prova fornita nella partita col Piombino. Rimanendo immutato il resto, la formazione, inclusa la variante accennata, è la seguente: Albani; Tre Re, Grosso, Azimonti, Bortoletto, Venturi; Perissinotto, Pandolfini, Galli Bronée, Merlin (Sundqwist).

Il tredicesimo convocato in qualità di riserva è Eliani.

* * *

Questo per quanto riguarda le squadre dei titolari; i rincalzi di ambedue le squadre invece si dovranno mettere in viaggio: quelli della Roma per Napoli, quelli della Lazio per Castellammare di Stabia, per disputare colle squadre locali, gli incontri valevoli per il campionato riserve.

Le formazioni annunziate sono le seguenti:

ROMA: Tessari; Brancacci, Leonardi, Stocco; Frasi, Esteri; Lucchesi, Capacci, Andreoli, Zecca, Nardi.

LAZIO: De Fazio; Montanari, Spurio, Passerini; Brunori, Palombini; Migliorini, Magaldi, Di Veroli, Pistacchi, Di Fraia.

L'Informatore

Si apre oggi a Gardone il Congresso dell' U.V.I.

GARDONE DI RIVIERA, 5. — Avrà oggi inizio a Gardone di Riviera il Congresso dell'Unione Velocipedistica Italiana con la partecipazione dei delegati di tutte le regioni italiane.

Il congresso sarà diviso in tre parti: nella prima sarà svolta dal Presidente uscente, Redoni, la relazione morale e finanziaria sulla quale si discuterà subito dopo; la seconda parte sarà dedicata alle elezioni delle cariche direttive.

Verranno infine discussi nella terza parte del congresso i problemi tecnici; a questo proposito si sa che saranno presentate da alcuni delegati interessanti proposte per il decentramento tecnico ed organizzativo dell'U. V. I., allo scopo di favorire lo sviluppo delle piccole e medie società.

Fatalità

Con un vistoso titolo a tre colonne, in sesta pagina, il « Momento sera » di ieri ha annunziato — riprendendo la notizia da un giornale di Zurigo, il quale, a sua volta, sarebbe stato informato da « fonte attendibile » — che i calciatori sovietici sconfitti alle Olimpiadi di Helsinki sono stati arrestati e accusati di atti di sabotaggio per avere provocato, con fatali errori, la sconfitta della squadra nell'incontro con la Jugoslavia ».

« Come si può impedire — si chiede angosciato il foglio in parola — a un qualsiasi giocatore di calcio di commettere errori fatali? ».

Infatti non si può impedire. Così come non si può impedire ai redattori del « Momento sera » di essere cretini.

DECISO DALLA FEDERAZIONE PUGILISTICA DI NEW YORK

Robinson spodestato del titolo mondiale

Il famoso pugile non ha rispettato le regole che impongono a un campione del mondo di difendere il titolo ogni 6 mesi

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 5. — *Ray Sugar Robinson è stato dichiarato decaduto dal titolo mondiale dei pesi medi. La decisione è stata presa dalle competenti autorità sportive dello Stato di New York, non avendo il campione negro combattuto ufficialmente da oltre sei mesi.*

La notizia non ha mancato di destare vivo scalpore in tutti gli ambienti sportivi, dove viene variamente commentata.

La Federazione Pugilistica inglese si è subito dichiarata solidale con il provvedimento adottato e il suo segretario, Teddy Waltham, ha annunziato che confermerà ufficialmente valida la decisione delle autorità americane.

L'agente di Robinson, George Gainfort ha dichiarato invece: « Qui c'è qualcosa di storto. I titoli si vincono sul ring e si difendono dal ring ». L'allenatore di Robinson, Harry Wiley, dal canto suo ha affermato che il campione negro è in eccellente forma ed è pronto a combattere in qualsiasi momento.

Sugar Robinson, come si ricorderà, sostenne il suo ultimo combattimento contro Joey Maxim nel tentativo di strappargli il titolo mondiale dei pesi massimi. Non avendo più rivali nella sua categoria, egli aveva deciso di tentare la scalata alla categoria superiore. Il combattimento si concluse drammaticamente con la sconfitta di Sugar il quale dopo aver marcato un netto vantaggio ai punti fino alla penultima ripresa, fu messo fuori combattimento.

Da allora a oggi Robinson non ha più sostenuto alcun combattimento e si è dedicato al varietà debuttando recentemente, e con lusinghiero successo, nei teatri di New York.

Sugar tempo fa era stato invitato dalla Federazione Americana a mettere in palio il suo titolo, ma aveva chiesto e ottenuto una proroga fino al 5 dicembre, riservandosi di decidere entro tale data se abbandonare il ring o ritornarvi.

La data è trascorsa e nessuna risposta è pervenuta alla Federazione americana: da qui la decisione presa.

JOE ASTORIA

Le dichiarazioni di Sugar Robinson

Si apprende intanto che Ray Robinson, giunto ieri a Boston, nella sua veste di artista di varietà, ha detto di avere discusso mercoledì col presidente della Commissione Atletica di New York, Christianberry, il quale gli avrebbe dichiarato di essere d'accordo per rinviare al prossimo anno un incontro, onde evitare le difficoltà che in caso diverso gli sarebbero derivate dal fisco.

Probabilmente Robinson ritiene che i suoi guadagni di questo anno siano ormai tanto notevoli che qualsiasi ulteriore somma andrebbe in gran parte al fisco. Egli preferisce quindi combattere appena dopo capodanno.

« Combatterei per il governo — ha detto Ray Sugar — se facessi qualche incontro entro dicembre. D'altra parte, anche il mio medico personale mi ha consigliato di riposarmi per molto tempo, dopo il confronto con Maxim ».

In quanto al titolo di campione mondiale dei medi, Robinson ha dichiarato:

« Esso non appartiene a Christianberry ma a tutti. Esso deve andare a chi lo conquisterà sul ring ».

Ray « Sugar » Robinson

Ultimi sviluppi del « caso » Robinson

Ma la giornata movimentata non era finita qui. Subito dopo notizie da Washington dicevano che il manager di Robinson aveva telegrafato alla National Boxing Association che « Sugar » difenderà il titolo mondiale dei medi contro Turpin a Londra « alla vigilia dell'incoronazione » della regina Elisabetta.

Finalmente il presidente della commissione atletica di New York Robert Christianberry faceva un'altra dichiarazione sul caso Robinson, affermando che il popolarissimo « Sugar » potrebbe essere nuovamente dichiarato detentore del titolo di campione mondiale dei medi qualora fornisse la prova di essere pronto a difendere il titolo stesso contro l'inglese Randolph Turpin.

Christianberry ha precisato di aver ricevuto una telefonata dal manager di Robinson, George Gainford, il quale gli ha assicurato che il pugile è pronto ad incontrare Turpin per la terza volta per il titolo e che era già stato concluso un accordo col noto impresario sportivo londinese Solomons per un incontro da disputarsi a giugno.

« Ora — ha aggiunto Christianberry — il titolo di Robinson è vacante e soggetto a revisione. Ma se Robinson riesce a dar la prova della sua volontà di difendere il titolo, noi riprenderemo in esame il nostro provvedimento ».

A conferma di ciò nella tarda sera si apprende da Londra che l'organizzatore Jack Solomons si è compiaciuto quando è stato informato che Ray Sugar Robinson potrà rientrare in possesso del titolo mondiale dei pesi medi se lo difenderà contro l'inglese Randy Turpin.

Solomons ha dichiarato ad un giornalista di essere veramente lieto del fatto che Turpin è stato riconosciuto l'aspirante numero uno al titolo ed ha aggiunto: « E' una notizia molto soddisfacente che lascia la porta aperta a ulteriori negoziati ».

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: Aurora, Excelsior, Olimpia, Orfeo, Sala Umberto, Smeraldo, Tuscolo, Planetario. TEATRI: Rossini.

« PRIMÀ » AI SATIRI (Piazza Grotta Pinta 19 - telef. 565352) — La prima rappresentazione del brillante lavoro di Alfredo De Musset « Non giurare su niente », è stata rinviata a questa sera alle ore 21. Vivissima è l'attesa per questa commedia che sarà interpretata da Sergio Tofano, Cesarina Gheraldi e Franca Maresa, per la regia di Sergio Tofano.

TEATRI

ARTI: Ore 17-21: C.ia di prosa « I dialoghi delle Carmelitane ».
ATENEO: Prossima riapertura. Spettacoli diretti da P. Scharoff.
DEI GOBBI: Dal 17: ore 21,15 « Carnet de notes » con Bonucci, Caprioli e F. Valeri.
ELISEO: Ore 21: C.ia Stabile « La Locadiera » di Goldoni.
MANZONI: C.ia Teatro di Napoli « Voce e mamma ».
ORIONE: Ore 16,30-21,30: « I Piccoli di Podrecca », nuovo repertorio.
PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: « Tutto fa Broadway » con W. Chiari.
QUATTRO FONTANE: Ore 21,15: « Cocoricò », rivista di Frattini, Falconi e Spiller.
QUIRINO: Ore 21,15: C.ia Macario in « Pericolo rosa ».
ROSSINI: Ore 21,15: C.ia Durante « Il castigamatti ».

LACRIMA CRISTI TUSCOLO TITI TELEF. 71596 776468

VALLE: Ore 21: Teatro d'Arte « Amleto ».

VARIETA'

Alhambra: Le frontiere dell'odio
Altieri: L'ultima carrozzella e riv.
Ambra-Iovinelli: Totò a colori
La Fenice: Wanda la peccatrice
Principe: Arrivederci in Francia e rivista
Volturno: Totò a colori e rivista

CINEMA

A.B.C.: Amore e sangue
Acquario: Il cappotto
Adriano: La tratta delle bianche
Alba: Totò e i re di Roma
Alcyone: Bongo e i 3 avventurieri e Nel regno dell'Alce
Ambasciatori: Processo alla città
Aniene: Stupenda conquista
Apollo: Canicie rosse
Appio: 5 poveri in automobile
Aquila: La pista di fuoco
Arcobaleno: Les belles de nuit (ore 18-20-22 - sottotitoli in it.)
Arenula: La regina dei pirati
Ariston: Gli occhi che non sorrisero (15,20-17,50-20,5-22,40)
Astoria: Totò a colori
Astra: Bongo e i 3 avventurieri e Nel regno dell'Alce
Atlante: La leggenda del Piave
Attualità: La regina d'Africa
Augustus: La presidentessa
Aurora: Il marchio di sangue
Ausonia: Totò a colori
Barberini: La nemica
Bellarmino: Le miniere di re Salomone
Bernini: Il mondo nelle mie braccia
Bologna: La corte di re Artù
Brancaccio: La corte di re Artù
Capannelle: Clandestino a Trieste
Capitol: La gente mormora
Capranica: Ragazze da marito
Capranichetta: Là dove scende il fiume
Castello: Perdono
Centocelle: Kociss l'eroe indiano
Centrale: La mia donna è un angelo
Centrale Ciampino: Lo sai che i papaveri
Cine-Star: Totò a colori
Clodio: La confessione della signora Doyle
Cola di Rienzo: Totò a colori
Colonna: Nancy va a Rio
Colosseo: Anema e core
Corallo: Nancy va a Rio
Corso: Squilli al tramonto
Cristallo: Fanfan la Tulipe
Delle Maschere: Moglie per una notte
Delle Terrazze: Gli avvoltoi non volano
Delle Vittorie: Totò a colori
Del Vascello: 5 poveri in automobile
Diana: La presidentessa
Doria: Stella solitaria
Eden: Parrucchiere per signora
Espero: Davide e Betsabea
Europa: Ragazze da marito
Excelsior: Fanfan la Tulipe
Farnese: Il pescatore della Luisiana
Faro: La conquista del West
Fiamma: Gli occhi che non sorrisero
Fiammetta: ore 17,30-19,45-22: The Golden Coach (technicolor)
Flaminio: Il cappotto
Fogliano: 5 poveri in automobile
Fontana: Tizio, Caio e Sempronio
Galleria: La nemica
Giulio Cesare: Rosalba la fanciulla di Pompei
Golden: Totò a colori
Imperiale: La rivolta di Haiti
Impero: Fanfan la Tulipe
Induno: Perdono
Ionio: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile
Iris: Il pescatore della Luisiana
Italiana: Stella solitaria
Lux: Le avventure di Mandrin
Massimo: I figli dei moschettieri
Mazzini: Totò e i re di Roma
Metropolitan: Corte d'Assise
Moderno: La rivolta di Haiti
Moderno Saletta: Regina d'Africa
Modernissimo: Sala A: Bongo e i 3 avventurieri e Nel regno dell'Alce; Sala B: La presidentessa
Nuovo: La valanga gialla
Novocine: La leggenda del Piave
Odeon: Non cedo alla violenza
Odescalchi: Show boat
Olympia: Donne verso l'ignoto
Orfeo: Fanfan la Tulipe
Ottaviano: La croce di diamanti
Palazzo: La mano della morta
Palestrina: Robin Hood e i compagni della foresta
Parioli: La presidentessa
Planetario: Rasciomon
Plaza: So che mi ucciderai
Prenestè: Fanfan la Tulipe
Primavalle: La vendetta del corsaro
Quirinale: Totò a colori
Quirinetta: La carrozza d'oro
Reale: 5 poveri in automobile
Rex: Totò a colori
Rialto: Ninna nanna di Broawday
Rivoli: La carrozza d'oro
Roma: Wanda la peccatrice
Rubino: Sansone e Dalila
Salario: Vedi Napoli e poi muori
Sala Umberto: Due settimane di amore
Salone Margherita: Altri tempi
Sant'Ippolito: Ultima conquista
Savoia: 5 poveri in automobile
Silver Cine: Figaro qua Figaro là
Smeraldo: Totò e i re di Roma
Splendore: Un americano a Parigi
Stadium: I figli dei moschettieri
Supercinema: La tratta delle bianche
Tirreno: Processo alla città
Trevi: Un uomo tranquillo
Trianon: Lo squalo tonante
Trieste: La presidentessa
Tuscolo: Due soldi di speranza
Ventun Aprile: La leggenda del Piave
Verbano: Moglie per una notte
Vittoria: Totò a colori
Vittoria Ciampino: La bellezza del diavolo

IL VOSTRO TRUMANTE TUSCOLO TITI TELEF. 71596-776468

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 16, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C. R. I.

101 *Appendice dell'UNITÀ*

IL NOVANTATRE

Grande romanzo di VICTOR HUGO

Intanto la madre si torceva le mani.

— Al fuoco! Grido al fuoco! Sono tutti sordi che nessuno accorre? Bruciano i miei bambini! Venite dunque, voi, uomini che siete là. Sono giorni e giorni che cammino e li ritrovo così! Al fuoco! Al soccorso! Sono degli angeli. Che cosa hanno fatto questi innocenti? Io sono stata fucilata, essi bruciano. Chi dunque fa queste cose atroci? Al soccorso! Salvate i miei bambini! Non mi sentite? Una cagna, si avrebbe pietà di una cagna! I miei bambini! I miei bambini! Dormono! Ah! Georgette! Vedo il piccolo ventre di quell'amore! René-Jean! Gros-Alain! Sì Voglio i miei bambini, ho bisogno dei miei bambini! Sono là nel fuoco! Vedete i miei poveri piedi come sanguinano. Al soccorso! Non è possibile che vi siano degli uomini sulla terra che lascino questi poveri piccoli morire così Al soccorso! All'assassinio! Cose che non se ne vedono di simili. Aha! Che briganti! Che cos'è quella casa spaventosa? Me li hanno rubati per ucciderli. Gesù, pietà! Voglio i miei bambini. Ah, non so quello che farò! Non voglio che muoiano! Al soccorso! Al soccorso! Ho, se dovessero morire così io ucciderei *Dio!*

Contemporaneamente alla terribile supplica della madre si sentivano delle voci sull'altipiano e nel burrone.

— Una scala!

— Non ci sono scale!

— Acqua!

— Non abbiamo acqua!

— Lassù, nella torre al secondo piano, c'è una porta.

— E' di ferro.

— Sfondatela.

— Non si può!

E la madre raddoppiava i suoi richiami disperati:

— Al fuoco! Al soccorso! Fate presto dunque! Allora uccidetemi! I miei bambini! I miei bambini! Ah! L'orribile fuoco! Levateli di là e gettate me al loro posto!

Negli intervalli tra questi clamori, si sentiva il crepitio tranquillo dell'incendio.

Il marchese tastò la tasca, gli venne sottomano la chiave della porta di ferro. Allora, chinandosi sotto alla volta dalla quale era evaso, rientrò nel passaggio da cui era appena uscito.

II

DALLA PORTA DI PIETRA ALLA PORTA DI FERRO

Tutta un'armata si dava perdutamente attorno per un salvataggio impossibile, quattromila uomini non potevano soccorrere tre bambini. Tale la situazione.

Non vi erano scale. Quella fatta venire da Javené, non era arrivata. Il bracere si allargava come un cratere che si apre; tentare di spegnerlo col ruscello del fossato era ridicolo come buttare un bicchier d'acqua su un vulcano.

Cimourdain, Guéchamp e Radoub erano scesi nello scoscendimento.

Gauvain era risalito alla sala del secondo piano della Tourgue, dove c'era la pietra girante, l'uscita segreta, e la porta di ferro della biblioteca. La miccia solforata era stata accesa là dall'Imanus, di là era partito l'incendio.

Gauvain aveva condotto con sè venti zappatori, sfondare la porta di ferro, non v'era più che questa risorsa. Era terribilmente ben chiusa.

Si cominciò con dei colpi di ascia. Le ascie si ruppero. Uno zappatore disse:

— L'acciaio è vetro su questo ferro.

La porta era infatti in ferro battuto, a doppia lamina bullonata, ciascuna di tre pollici di spessore.

Con delle sbarre di ferro si tentò di far leva sotto la porta. eL sbarre di ferro si ruppero.

— Come fiammiferi — disse lo zappatore.

Gauvain, cupo, mormorò:

— Soltanto una cannonata potrebbe aprire questa porta. Bisognerebbe portare qui un cannone.

— Chissà se basterebbe — disse lo zappatore.

Vi fu un momento di accasciamento. Tutte quelle braccia impotenti si fermarono. Muti, vinti, costernati, quegli uomini rimasero a guardare la porta irremovibile. Sotto di essa filtrava un riverebro rosso. Dietro l'incendio cresceva.

Lo straziato cadavere dell'Imanus era là, vittorioso.

Ancora qualche minuto e tutto sarebbe crollato.

Che cosa fare? Non vi era più speranza.

Gauvain esasperato, con lo sguardo fisso sulla pietra girevole e sull'uscita aperta dell'evasione, gridò:

— E' di qui che il marchese di Lantenac se ne è andato!

— E che ritorna — disse una voce.

Era il marchese.

Da tanti anni Gauvain non l'aveva visto così da vicino. Si ritrasse.

Tutti quelli che erano là rimasero impietriti nella posizione in cui si trovavano.

Il marchese aveva in mano una grossa chiave, fece indietreggiare con uno sguardo altero alcuni zappatori che gli stavano davanti, si diresse verso la porta di ferro e, curvatosi sotto la volta, mise la chiave nella serratura. La serratura stridette, la porta si aprì, apparve una voragine di fiamme. Il marchese vi entrò.

Vi entrò con passo fermo, a testa alta.

Tutto lo seguirono con lo guardo, rabbrividendo.

Il marchese aveva appena fatto qualche passo nella sala incendiata, che il pavimento minato dal fuoco e scosso dal suo passo, sprofondò mettendo un precipizio tra lui e la porta. Il marchese non volse neppure la testa, continuò ad avanzare, disparve nel fumo. Non si vide più nulla.

Aveva potuto andare avanti? Una nuova voragine si era aperta sotto di lui? Non era riuscito che a perdere se stesso? Nulla si poteva dire. Non si vedeva altro che un muro di fumo e di fiamme. Il marchese era al di là, morto o vivo.

(continua)

« Salvate i miei bambini! I miei bambini! »